

# Europa **marche** news



Università  
degli Studi  
di Urbino  
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura  
Cattedra Jean Monnet  
in European Law

Periodico  
di politiche,  
programmi  
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 28 ottobre 2010

n. 104



Notizie dal POR Fesr  
Marche

## Conoscere per Competere Le Marche in Europa, l'Europa nelle Marche

18 novembre 2010, Ancona Palazzo Li Madou

### Contenuti e obiettivi dell'evento

La giornata sarà articolata in 2 sessioni, una al mattino, l'altra al pomeriggio.

1. Il DUP, Documento unitario della programmazione regionale per lo sviluppo, adottato dal Consiglio Regionale delle Marche nel luglio 2008, costituisce l'attuazione in ambito marchigiano del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la programmazione 2007-2013. **A pag. 23**

### Rapporto Barca

## Un'agenda per la riforma della politica di coesione

Lo scorso anno, **Fabrizio Barca**, allora dirigente generale presso il Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze, presentò un rapporto contenente una proposta strutturata di riforma della **politica di coesione**, basata su un'analisi scientifica e su una valutazione approfondita della sua efficacia. **A pag. 24**



Attualità

## Il Consiglio europeo della ricerca (CER) assegna 400 finanziamenti ai migliori ricercatori europei

"L'eccellenza nei campi scientifici innovativi finanziati dall'ERC è un prerequisito per la creazione di un'Europa dell'Innovazione e, in ultima analisi, per raggiungere l'obiettivo della strategia "Europa 2020" di una crescita sostenibile". **A pag. 2**

### Sommario

➤ Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"	pag. 2	➤ Eventi	pag. 21
➤ Attualità	pag. 2	➤ Notizie dal Por-Fesr Marche	pag. 23
➤ Legislazione europea	pag. 6	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 24
➤ La Giurisprudenza della Corte di Giustizia	pag. 7		
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 8		

## Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Antonio Pescetti.



## Career Day 2010

Incontro tra enti, aziende, laureati e laureandi

di **Marcello Pierini**

Il Career Day dell'Università di Urbino "Carlo Bo" è l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra laureati e laureandi e mondo del lavoro. L'evento offre ai laureandi ed ai laureati una panoramica talvolta anche approfondita sulle opportunità professionali che si possono aprire dopo la laurea e sulle modalità di ingresso nei settori pubblico/privato. Saranno presenti con un proprio stand Enti, organizzazioni ed aziende, alle quali gli studenti potranno consegnare il proprio curriculum vitae, presentandosi e informandosi sulle opportunità professionali offerte, sui profili ricercati e sulle dinamiche di carriera. Novità dell'edizione 2010: il mondo del lavoro non verrà affrontato nella sua interezza,

ma come segmenti settoriali, in modo da rendere più efficace l'incontro tra domanda e offerta sulla base di interessi e predisposizioni personali. Le aziende verranno quindi suddivise per aree tematiche con una nuova disposizione logistica degli spazi espositivi. All'interno del tema generale "I mondi del lavoro" saranno pertanto individuati diversi pianeti accomunati dal settore di attività in cui operano, agevolando i laureati di ogni facoltà nella propria attività di ricerca.

Mercoledì 10 novembre, si terranno dei laboratori di orientamento in preparazione dell'incontro del giorno successivo con i responsabili aziendali.



Attualità

Da pag. 1

## Il Consiglio europeo della ricerca (CER) assegna 400 finanziamenti ai migliori ricercatori europei

"L'eccellenza nei campi scientifici innovativi finanziati dall'ERC è un prerequisito per la creazione di un'Europa dell'Innovazione e, in ultima analisi, per raggiungere l'obiettivo della strategia "Europa 2020" di una crescita sostenibile". Con queste parole la Commissaria alla Ricerca, Innovazione e Scienza, Geoghegan-Quinn ha commentato l'assegnazione di 427 finanziamenti ad altrettanti giovani ricercatori da parte dello European Research Council (ERC), per un investimento totale di 580 milioni di euro. Venti-

due sono i progetti italiani selezionati per il finanziamento.

Da tre anni l'ERC si occupa di finanziare i migliori ricercatori di ogni nazionalità. Quest'anno il finanziamento coinvolge studiosi di 39 nazionalità che lavorano in istituzioni situate in 21 paesi europei. L'età media dei ricercatori è di 36 anni e il 26,5% di essi è donna. Le discipline finanziate comprendono "Scienze fisiche e Ingegneria" (47,5%), "Scienze della vita" (35,8%), "Scienze sociali e discipline umanistiche" (18,5%). Il bando di concorso per i finanzia-

menti ERC esce in estate, ha scadenza in autunno ed è rivolto a studiosi all'inizio della propria carriera che abbiano avuto un'esperienza professionale di non più di 12 anni dopo il conseguimento del dottorato di ricerca.

### Il Consiglio europeo della ricerca (CER)

Fondato nel 2007, l'ERC è la prima organizzazione paneuropea di finanziamento alla ricerca.

Mira a stimolare l'eccellenza scientifica e ad attirare in Europa i migliori ricercatori del mondo. Parte del Seventh Research Framework project ha un budget di 7.5 miliardi di euro dal 2007 al 2013 e ha già assegnato borse di studio a più di 1200 ricercatori. Uno di questi, Konstantin Novoselov, ha recentemente vinto il premio Nobel per la fisica.

## Master europeo in traduzione: riaperti i termini per l'adesione degli Atenei alla rete

La Commissione europea rilancia l'iniziativa per aumentare il numero di università europee in grado di offrire corsi di alta qualità per studenti che vogliono divenire traduttori. In tale contesto, la Commissione sta ampliando la rete di università "European Master's in Translation" (EMT), rete nata l'anno scorso in risposta alla crescente penuria sul mercato di lavoro di traduttori adeguatamente qualificati. **Le candidature devono essere presentate entro il 10 dicembre 2010.**

"In molti paesi, chiunque può dire di essere traduttore senza che vi sia alcuna garanzia di competenza professionale. Obiettivo a lungo termine del progetto EMT è elevare lo standard della formazione dei traduttori; un corso recan-

te il marchio EMT è riconosciuto come uno dei migliori in questo campo" spiega Androulla Vassiliou, commissario europeo all'istruzione, alla cultura, al multilinguismo e alla gioventù.

Il progetto EMT è stato concepito dalla Commissione per rispondere a due preoccupazioni principali: una domanda di servizi linguistici ad alto livello in tutto il mondo in rapida crescita e il raddoppiamento del numero di lingue ufficiali nell'Ue da 11 a 23 tra il 2004 e il 2007.

Attualmente hanno ottenuto il riconoscimento EMT 34 università europee. La valutazione sarà effettuata da esperti in traduzione, provenienti per lo più da università che già fanno parte della rete.

## Spazio Schengen: ostacoli alla libera circolazione

### di Marcello Pierini

Nella relazione sull'applicazione del codice Schengen alle frontiere interne, la Commissione mette a fuoco tre principali motivi di preoccupazione:

- difficoltà connesse alle verifiche che sarebbero effettuate in maniera periodica e sistematica in certe zone di frontiera interne;
- presenza di ostacoli alla scorrevolezza del traffico ai valichi di frontiera stradali delle frontiere interne;
- ritardi nel notificare il ripristino dei controlli alle frontiere interne.

L'accordo di Schengen prevede che le persone, cittadini di stati membri degli Stati aderenti, indipendentemente dalla cittadinanza, possano attraversare le frontiere interne ovunque senza dover subire verifiche di confine. Sono invece

consentite su tutto il territorio, anche nelle zone di frontiera, le verifiche sulle persone effettuate dalle autorità competenti degli Stati membri nell'esercizio delle competenze di polizia, purché non abbiano effetto equivalente alle verifiche di frontiera.

La Commissione europea ha viceversa ricevuto segnalazione relative a difficoltà segnalate dai viaggiatori i quali subirebbero verifiche periodiche e sistematiche in determinate zone di frontiera interne. Per avere un controllo adeguato della situazione e rispondere alle preoccupazioni dei cittadini, la Commissione chiede agli Stati membri di dare maggiori informazioni riguardo alla frequenza e ai motivi delle verifiche nelle zone frontaliere interne.

Se le risposte degli Stati non saranno soddisfacenti la Commissione utilizzerà tutti i mezzi a disposizione per assicurare la corretta applicazione del diritto dell'Unione e solleciterà gli Stati membri statistiche sui controlli di polizia effettuati nei loro territori, in particolare nelle zone di frontiera interne. Oltre a ciò, nella proposta di revisione del meccanismo di valutazione di Schengen, la Commissione prevede di organizzare visite sul posto senza preavviso per essere sicura che non siano fatte verifiche alle frontiere interne.

Gli Stati membri dovrebbero eliminare tutti gli ostacoli per favorire lo scorrimento del traffico alle frontiere, in particolare i limiti di velocità non dettati esclusivamente da considerazioni di sicurezza stradale.

Anche relativamente alla possibilità ammessa dal "codice Schengen" di ripristinare temporaneamente i controlli di frontiera alle frontiere interne, la Commissione chiede agli Stati membri di inviarle informazioni dettagliate che le consentano, se del caso, di dare un parere e procedere a consultazioni formali con gli Stati membri.

## Salute e lotta al tabagismo: aperta consultazione pubblica per migliorare la direttiva

La Commissione ha aperto una consultazione pubblica per rivedere la direttiva sui prodotti del tabacco, con la quale invita tutte le parti interessate a dare la propria opinione sulle varie opzioni e a commentare eventuali provvedimenti tesi a migliorare la consapevolezza sui pericoli derivanti dall'uso del tabacco, ad aumentare la motivazione a smettere di fumare e a scoraggiare l'iniziazione al fumo. Esempi dei provvedimenti che potrebbero essere presi in considerazione sono immagini pubblicitarie a contenuto sanitario più grandi e distribuite su 2 lati dei pacchetti di sigarette, norme di imballaggio diverse nonché una regolamentazione delle sostanze nocive, tese a indurre dipendenza e attrazione da parte dei prodotti del tabacco. La consultazione rappresenta una fase importante verso l'adozione di una proposta legislativa prevista per l'inizio del 2012.

### Le norme attuali

La direttiva sui prodotti del tabacco risale al 2001. Essa fissa limiti massimi di sostanze, come nicotina, catrame e ossido di carbonio, nelle sigarette. Impone ai fabbricanti di stampare testi di avvertenza sanitaria sui prodotti del tabac-

co e vieta termini come "light", "mild" o "low tar" (a basso tenore di catrame).

### Necessità della revisione

La Commissione mira a semplificare il funzionamento del mercato interno nel campo dei prodotti del tabacco pur garantendo alti livelli di tutela della sanità pubblica.

L'iniziativa della Commissione risponde alle richieste del Parlamento Europeo e alle risultanze della relazione della Commissione sull'attuazione della direttiva<sup>1</sup> che individuava settori in cui erano possibili dei miglioramenti. Nella risoluzione del PE del 2007 sul Libro verde: "Verso un'Europa senza fumo: opzioni per un'iniziativa dell'Unione europea" agli Stati membri veniva chiesto di ridurre del 50% entro il 2025 la tendenza a fumare nei giovani. Introdurre norme più rigorose sui prodotti del tabacco contribuirebbe in modo incisivo a raggiungere tale obiettivo.

La Commissione invita tutti gli interessati a inviare commenti sui problemi individuati dalla consultazione pubblica, entro il **19 novembre 2010**.

## Cultura: lanciata campagna "We are more"

Organizzata da "Culture Action Europe" la campagna "We are more" intende mobilitare tutti coloro che hanno a cuore la cultura, esortando i decisori politici a sostenere esplicitamente la cultura nelle prossime negoziazioni sul

futuro bilancio, rafforzando così il riconoscimento del ruolo dell'arte e della cultura nello sviluppo delle società.

La commissaria europea per la cultura Vassiliou ha sottolineato il contributo della cultura allo

sviluppo economico e sociale delle città e delle regioni “insieme alla capacità di allargare i nostri orizzonti e offrirci una nuova visione per comprendere le nostre vite e quelle degli altri”.

Maggiori informazioni sulla campagna sono su [www.wearemore.eu](http://www.wearemore.eu).

## Cinquant'anni di tirocini della Commissione europea

Che cosa accomuna re Mohammed VI del Marocco, Mario Monti, Silvana Koch-Mehrin e Michael Froman, consigliere economico di Barack Obama? Tutti sono stati tirocinanti alla Commissione europea. Dal suo avvio nel 1960, oltre 40 000 giovani laureati hanno partecipato al programma di tirocini della Commissione. Nessun altro programma di questo tipo vanta una tradizione così lunga con un numero così elevato di partecipanti ogni anno. I tirocinanti (più spesso chiamati "stagiaire") lavorano a fianco dei funzionari permanenti della Commissione per un periodo di cinque mesi, svolgendo un'ampia gamma di mansioni. Alcuni sono poi diventati commissari europei o membri del Parlamento europeo, mentre altri sono diventati re e anche giornalisti.

L'interesse da parte dei giovani è stato sempre crescente negli anni. Nel 1960, primo anno di vita del programma, i tirocinanti sono stati tre; nel 1983 il loro numero è salito a 500 e oggi si è arrivati a quasi 1 200 partecipanti. Negli ultimi 50 anni i paesi di origine rispettivamente del maggior numero di partecipanti (quasi 4 500) e del minor numero di partecipanti (circa 50) sono stati l'Italia e Malta. I tirocinanti di paesi non appartenenti all'UE sono stati circa 3 500. Negli ultimi dieci anni le tirocinanti sono state più numerose dei colleghi maschi, con un rapporto di 70 a 30. Nel 2009 i tirocinanti avevano un'età media di 26 anni, erano in grado di parlare, in media, oltre quattro lingue ed erano titolari, in media, di quasi due diplomi.

Tra gli ex tirocinanti della Commissione figurano:

**Dacian Ciolos**, commissario responsabile dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, **Il principe Felipe di Spagna**, erede al trono di Spagna, **Michael Froman**, assistente aggiunto del presidente statunitense Barack Obama e vice consigliere alla sicurezza nazionale per gli affari economici internazionali, **Silvana Koch-Mehrin**, vicepresidente del Parlamento europeo e presidente della delegazione del partito liberale democratico (FPD) tedesco al Parla-

mento europeo, **Manuel Marín**, già vicepresidente della Commissione, **Re Mohammed VI del Marocco**, **Mario Monti**, già commissario europeo responsabile del mercato interno e della concorrenza, **Christine Ockrent**, giornalista belga, già capo redazione del settimanale "L'Express", e giornalista televisiva a France 2 e France 3, **Odile Quintin**, ex direttore generale della DG Istruzione e cultura della Commissione europea, **Viviane Reding**, vicepresidente della Commissione europea, responsabile di giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza.

Per celebrare il cinquantenario, la Commissione organizza a Bruxelles (edificio Charlemagne) una conferenza sul tema "passato, presente e futuro del programma di tirocini". Tirocinanti di varie nazionalità e di diverse generazioni racconteranno le loro esperienze, mentre rappresentanti dei servizi della Commissione, in particolare delle risorse umane, effettueranno alcune presentazioni. L'ufficio tirocini proietterà un video sui benefici sociali, culturali e professionali del programma.

### Come diventare tirocinante della Commissione

Al programma di tirocini, che si rivolge a laureati di tutto il mondo, partecipano per il 90% tirocinanti degli Stati membri dell'UE. La concorrenza è enorme: ogni anno, a fronte di oltre 14 000 candidature, il numero di posti disponibili è di 1 200. Sono previsti due periodi di tirocinio l'anno, con inizio rispettivamente il 1° marzo e il 1° ottobre. Le candidature devono essere presentate sette mesi prima dell'inizio del periodo interessato tramite il sito web dell'ufficio tirocini. I partecipanti ricevono una borsa mensile di 1 067 EUR oltre al rimborso delle spese di viaggio. L'ufficio tirocini gestisce inoltre un programma speciale che si rivolge a candidati Rom (10 tirocinanti l'anno) e ad interpreti cinesi (10 l'anno).

L'ufficio tirocini, cui è affidata la gestione del programma, dispone di un bilancio annuale di 7 milioni di EUR (2009).

La competenza del programma di tirocini della Commissione è della direzione generale dell'Istruzione e della cultura. La Commissione ha intenzione di creare una comunità di "ambascia-

tori di buona volontà", costituita da ex tirocinanti chiamati a promuovere le idee e i valori europei.

## Tre europei su quattro chiedono un miglior accesso alla giustizia all'estero

Tre europei su quattro (73%) chiedono un intervento dell'UE per semplificare la risoluzione delle controversie e l'azionabilità dei diritti in un altro Stato membro. È quanto risulta da un'indagine dell'Eurobarometro.

Dall'indagine risulta che l'accesso alla giustizia civile in uno Stato membro diverso da quello di origine è ritenuto difficile dal 56% dei cittadini europei e facile dal 14%. Il 73% degli intervistati è a favore di misure aggiuntive per semplificare l'accesso alla giustizia negli altri Stati membri e il 52% propende per norme comuni a livello UE. Sebbene solo il 2% dei partecipanti sia stato personalmente coinvolto in controversie con controparti di un altro Stato membro, un ulteriore 9% ritiene di poterlo essere in futuro. In materia di diritto di famiglia internazionale, secondo il 68% degli europei l'UE dovrebbe svolgere un ruolo nel modo in cui sono applicate le norme nazionali in caso di divorzio internazionale e di aspetti finanziari relativi a coniugi che non hanno la stessa cittadinanza.

In luglio, i governi UE hanno autorizzato 14 Stati membri (tra cui l'Italia) ad accelerare il processo di adozione di norme che permettono

alle coppie internazionali di scegliere la legge nazionale applicabile al divorzio. Grazie alle nuove norme - ancora da approvare - le coppie potranno evitare procedimenti emotivamente e finanziariamente gravosi. Da ultimo, la maggioranza (58%) degli intervistati si è detta a favore di misure aggiuntive per migliorare il riconoscimento dei documenti tra Stati membri.

Per agevolare i cittadini nella ricerca di informazioni al fine di risolvere eventuali problemi giuridici all'estero, quest'estate la Commissione ha lanciato il portale della giustizia elettronica uno sportello unico per accedere alla giustizia in tutta l'Unione che fornisce risposte rapide a domande di carattere giuridico.

Migliorare l'accesso alla giustizia è uno degli obiettivi del piano d'azione della Commissione europea per creare uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia all'interno dell'UE. Tale piano d'azione ha fatto seguito all'adozione, da parte dei leader europei nel dicembre 2009, del programma di Stoccolma che definisce le politiche dell'UE in materia di giustizia e sicurezza per il periodo 2010-2014.



## Maggiore sicurezza in Europa per le vittime di violenza

La Commissione libertà civili del Parlamento europeo ha votato oltre 150 emendamenti presentati alla proposta sull'Ordine di Protezione Europeo, volti a garantire che la protezione prevista da uno Stato Membro nei confronti di una vittima continui anche se la vittima si trasferisce in un altro Stato membro.

Secondo i deputati la direttiva dovrebbe applicarsi alle vittime o potenziali vittime, che necessitano protezione per atti e/o comportamenti che possono mettere in pericolo la loro vita, integrità psichica o dignità, la loro libertà personale o integrità sessuale.

Con la nuova normativa si sta tentando di attuare una protezione senza frontiere, infatti

l'autorità giudiziaria o equivalente (penale, civile o amministrativa) di uno Stato membro in cui è stata prevista tale misura di protezione potrebbe formulare un Ordine di Protezione Europeo (EPO) che allarghi tale protezione anche in altri Stati membri.

Nonostante le diversità dei sistemi giudiziari, che richiedono una grande flessibilità di cooperazione fra gli Stati, i deputati hanno aggiunto che l'Ordine di Protezione Europeo andrebbe

eseguito entro 20 giorni. Inoltre, sempre scendo l'opinione dei deputati, l'autorità nazionale che adotta tale misura di protezione dovrebbe informare la persona protetta della possibilità di chiedere un ordine di protezione europeo quando decide di trasferirsi in un altro paese UE. L'Ordine di Protezione Europeo è attualmente all'ordine del giorno del Consiglio "Giustizia e Affari interni" (GAI) dell'8 ottobre 2010.

## Nuove direttive contro la violenza sui luoghi di lavoro

Otto organizzazioni europee di partners sociali hanno adottato il 30 settembre scorso nuove **direttive** per individuare e combattere la violenza e le molestie sui luoghi di lavoro. Le direttive che saranno attuate nel 2011 dovranno coordinare gli sforzi dei partners sociali nella prevenzione e la gestione dei problemi legati alla violenza e molestie sul luogo di lavoro diminuendo l'impatto che queste generano sulla salute, il benessere e la produttività dei lavoratori. Circa un lavoratore su tre nell'Ue dichiara di essere vittima di violenza, intimidazione, o molestie sul proprio luogo di lavoro, che provocano conseguenze concrete in termini di assenteismo, depressione e rotazione del personale. Le direttive sono la conclusione di un processo i-

niziato da due anni e sostenuto dalla Commissione europea, che intende far luce sui diversi problemi attraverso la ricerca, l'organizzazione di seminari di studio e lo scambio di buone pratiche.

Le organizzazioni che hanno adottato le direttive e che continueranno a cooperare per la loro attuazione sono: Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), Confederation of European Security Services (CoESS), European Federation of Education Employers (EFEE), EuroCommerce, European Public Service Unions (EPSU), European Trade Union Committee of Education (ETUCE), European Hospital and Healthcare Employers' Association (HOSPEEM) e UNI Europa.



### La giurisprudenza della Corte di giustizia

## I ministri della Giustizia Ue approvano le norme sul diritto alla traduzione e all'interpretazione nei procedimenti penali

I ministri della Giustizia dell'Unione europea hanno approvato una legge a tutela del diritto alla traduzione e all'interpretazione nei procedimenti penali. La norma era già stata approvata dalla Commissione e dal Parlamento europeo. Per la prima volta in assoluto l'Unione introduce così delle norme minime comuni per i diritti della difesa nei procedimenti penali. La nuova legge garantisce infatti all'indagato il diritto all'interpretazione verso la propria lingua, dinanzi a tutti i giudici dell'Unione e in ogni fase del procedimento penale, anche nei contatti con

il proprio legale. Questo primo passo verso un processo equo per tutti nell'intera UE era atteso da tempo. Si tratta comunque solo della prima di una serie di misure volte a stabilire norme europee comuni nei procedimenti penali. Gli Stati membri hanno ora tre anni per recepire la nuova legge nei rispettivi ordinamenti nazionali.

"Il momento è storico: è stata approvata la primissima legge sul diritto dei cittadini a un processo equo. Per la Commissione europea è un importante primo passo verso la correzione di uno squilibrio tra i diritti dell'accusa e i diritti

della difesa, per una giustizia migliore e più efficace in Europa", ha dichiarato la Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria UE per la Giustizia. " Spetta ora agli Stati membri recepire le nuove norme nel diritto interno e applicarle quanto prima, a beneficio dei cittadini. Inoltre dobbiamo accelerare i lavori per garantire un equilibrio effettivo tra i poteri dell'accusa e i diritti della difesa nei procedimenti penali. Chiedo quindi al Parlamento europeo e al Consiglio di lavorare sulla seconda misura – la dichiarazione dei diritti – proposta dalla Commissione lo scorso luglio".

Era stata la Commissione - il 9 marzo scorso – a muovere il primo passo verso l'adozione di una serie di misure volte a stabilire norme europee comuni in materia penale, presentando una proposta legislativa che obbliga i paesi UE a fornire agli indagati servizi completi di interpretazione e di traduzione. Il 15 di giugno il Parlamento europeo aveva poi votato a stragrande maggioranza un progetto di legge scaturito da un accordo di compromesso raggiunto tra il Consiglio, la Commissione e lo stesso Parlamento.

Le nuove norme conferiranno ai cittadini il diritto di essere sentiti, di partecipare alle udienze e di ricevere assistenza legale nella propria lingua in ogni fase del procedimento penale dinanzi a tutti i giudici dell'UE. La Commissione ha insistito sul diritto alla traduzione e all'interpretazione durante tutto il procedimento penale proprio per assicurare l'osservanza della convenzione europea dei diritti dell'uomo, della giurisprudenza della Corte di Strasburgo e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Grazie alla nuova normativa i cittadini riceveranno la traduzione scritta di tutti i documenti fondamentali – come ad esempio l'atto contenente i capi d'imputazione - e avranno diritto all'interpretazione durante tutte le udienze, gli interrogatori e i colloqui con il proprio avvocato. A questi diritti l'indagato può rinunciare solo se ha ricevuto assistenza legale o informazioni esaustive sulle conseguenze della rinuncia. È importante sottolineare che i costi della traduzione e dell'interpretazione saranno a carico dello Stato membro e non dell'indagato.

## Contesto

Il trattato di Lisbona consente all'UE di adottare misure per rafforzare i diritti dei cittadini dell'Unione.

Poiché le prime proposte della Commissione in questo settore, risalenti al 2004, erano un concentrato di diritti a garanzia di un equo processo e non hanno riscosso il sostegno unanime degli Stati membri, oggi la Commissione preferisce seguire un approccio graduale, come prevede la serie di misure sui diritti processuali nelle cause penali descritte dal programma di Stoccolma del dicembre 2009. Nei prossimi quattro anni la Commissione proporrà altre misure in materia. Una seconda misura – relativa al diritto all'informazione - è stata già proposta nel mese di luglio. Il Consiglio e il Parlamento hanno già iniziato a lavorarvi sopra. Le prossime misure, previste dalla Commissione per il 2011, riguarderanno il diritto alla consulenza e assistenza legale e il diritto di comunicare con familiari, datori di lavoro e autorità consolari.



**Programmi, Bandi,  
Finanziamenti**

di **Marcello Pierini**

**Inviti a presentare proposte**

**Programma Life Long Learning  
Finanziamenti alle associazioni  
europee dell'istruzione**

Il presente invito a presentare proposte è destinato al sostegno delle associazioni europee attive nei settori dell'istruzione, della formazione nell'ottica di una maggiore integrazione europea. La base giuridica è il «Programma di apprendimento permanente» e più specificamente il sottoprogramma Jean Monnet.

Per l'attuazione di detta attività chiave del programma Jean Monnet, che si pone all'interno del più vasto programma dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, il *Life Long Learning* (LLL) si applicano i seguenti obiettivi specifici:

— sostenere le associazioni europee di alta qualità che contribuiscono ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza del processo di integrazione europea attraverso l'istruzione e la formazione,

— sostenere le associazioni europee di alta qualità che contribuiscono all'attuazione di almeno uno degli obiettivi strategici del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.

### **Possono presentare domanda:**

Un'associazione europea è ammissibile se soddisfa le condizioni seguenti:

— è un'organizzazione senza fini di lucro,

— è stabilita, con personalità giuridica e sede da più di due anni senza interruzione (alla data di scadenza dell'invito) in uno o più dei paesi ammissibili al programma di apprendimento permanente (i 27 Stati membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, Croazia e Svizzera),

— svolge la maggior parte della propria attività negli Stati membri dell'Unione europea e/o in altri paesi ammissibili al programma di apprendimento permanente,

— esiste come ente che persegue uno scopo d'interesse generale europeo, così come definito dall'articolo 162 delle modalità di esecuzione del regolamento finanziario di cui al regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione,

— opera nel settore dell'istruzione e della formazione a livello europeo come attività principale,

— le organizzazioni aderenti devono avere sede in diversi Stati membri dell'UE, in base alla seguente ripartizione:

— se si candidano per un contratto quadro di partenariato, associazioni aderenti di almeno 9 diversi Stati membri dell'UE,

— se si candidano per una sovvenzione operativa annuale, associazioni aderenti di almeno 6 diversi Stati membri dell'UE.

Tali associazioni aderenti devono avere lo status di «membri effettivi» (i membri associati e gli osservatori non sono considerati «membri effet-

tivi»). Anche i membri di un'associazione europea devono avere una struttura basata sui membri, essere organizzazioni senza fini di lucro ed essere attive nell'istruzione e nella formazione.

Per quanto riguarda l'ammissibilità di organizzazioni aderenti alle associazioni europee, si avverte che i singoli individui, le singole organizzazioni senza una struttura basata sui membri, i singoli istituti di istruzione superiore, gli enti che perseguono scopi di lucro, gli enti e gli istituti pubblici che fanno parte della struttura amministrativa degli Stati membri non sono considerati organizzazioni aderenti ammissibili.

### **Sono considerate attività ammissibili al finanziamento:**

Il finanziamento dell'Unione europea nell'ambito del presente invito assume la forma di sovvenzioni operative a sostegno di determinate spese operative e amministrative dei beneficiari scelti per le attività europee svolte secondo un programma di lavoro concordato.

Le attività del programma di lavoro proposto devono contribuire a:

— accrescere la conoscenza e la consapevolezza del processo di integrazione europea attraverso l'istruzione e la formazione, e/o

— attuare almeno uno dei seguenti obiettivi strategici del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»):

1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;

2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;

3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;

4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

**Scadenza: 15 dicembre 2010.**

## **Azioni volte a sostenere la politica di asilo**

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare proposte per assegnare sovvenzioni a favore di azioni volte a sostenere la politica di asilo.

Il testo dell'invito, il modulo di domanda e tutti gli altri documenti pertinenti sono disponibili in inglese sul sito web della direzione generale degli Affari interni della Commissione europea:

[http://ec.europa.eu/home-affairs/funding/refugee/funding\\_refugee\\_en.htm](http://ec.europa.eu/home-affairs/funding/refugee/funding_refugee_en.htm)

## Programma Ue d'inchieste presso imprese e consumatori

La Commissione europea bandisce un invito a presentare proposte per la realizzazione di inchieste nel quadro del programma Ue congiunto e armonizzato di inchieste presso le imprese e i consumatori, nei 27 Stati membri dell'Ue e nei Paesi candidati: Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia e Islanda. Questa cooperazione assumerà la forma di una convenzione quadro di partenariato tra la Commissione e gli organismi specializzati, della durata di quattro anni.

Obiettivo del programma è raccogliere dati sulla situazione economica degli Stati membri dell'Unione e dei paesi candidati allo scopo di comparare i loro cicli congiunturali al fine di gestire l'Unione economica e monetaria (UEM). Tale programma è divenuto uno strumento indispensabile nella procedura di vigilanza sull'economia nell'ambito dell'UEM, ma anche ai fini generali della politica economica.

### Obiettivi dell'azione

Il programma UE congiunto e armonizzato si rivolge a organismi/istituti specializzati nell'effettuare sondaggi d'opinione, su base finanziaria congiunta. La Commissione intende concludere convenzioni con organismi e istituti debitamente qualificati perché svolgano una o più delle seguenti inchieste nei prossimi quattro anni:

- inchiesta sugli investimenti,
- inchiesta nel settore delle costruzioni,
- inchiesta nel settore del commercio al dettaglio,
- inchiesta nel settore dei servizi,
- inchiesta nel settore dell'industria,
- inchiesta presso i consumatori,

— inchieste *ad hoc* su temi di attualità economica. Le inchieste *ad hoc* sono occasionali per definizione e vengono svolte in complemento a quelle mensili utilizzandone gli stessi

campioni, al fine di ottenere informazioni relative a problematiche specifiche di politica economica.

### Candidati ammissibili

Il presente invito è rivolto agli organismi e istituti (persone giuridiche) registrati in uno degli Stati membri dell'UE oppure in Croazia, nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, in Turchia e in Islanda. I candidati devono dimostrare di essere persone giuridiche e fornire la necessaria documentazione mediante il modulo standard di attestazione di persona giuridica.

I candidati devono possedere la capacità operativa necessaria per portare a termine l'azione proposta e dovranno fornire la relativa documentazione.

La capacità dei candidati sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- conformità della proposta con la metodologia del programma UE congiunto e armonizzato di inchieste presso le imprese e i consumatori,
- un'esperienza minima comprovata di tre anni nella preparazione e nello svolgimento di inchieste mensili o trimestrali; saranno prese in considerazione l'esperienza maturata dal candidato nonché l'esperienza e le qualifiche degli esperti e dei dirigenti,
- capacità del candidato a portare a termine l'inchiesta e a trasmettere i risultati mensilmente o trimestralmente (a seconda dei casi) nei tempi stabiliti.

**Scadenza: 8 novembre 2010.**

### Media 2007

## Sostegno allo sviluppo di progetti di produzione

Il presente bando rientra nel programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Fra gli obiettivi del programma figura la promozione, tramite un sostegno finanziario, allo sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europeo e internazionale, presentati da società di produzione europee indipendenti appartenenti alle seguenti categorie: fiction, documentari di creazione e opere di animazione.

### Azioni ammissibili

Sono ammissibili le attività di sviluppo relative alle seguenti opere audiovisive (singole o serie):

- progetti di fiction destinati allo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 50 minuti,

- documentari di creazione destinati allo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 25 minuti (durata del singolo episodio nel caso di serie),

- progetti di animazione destinati allo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 24 minuti.

Non sono ammissibili le attività di sviluppo e produzione relative alle seguenti categorie di opere:

- registrazioni dal vivo, giochi televisivi, talk show, reality show o programmi educativi, didattici o di apprendimento pratico,

- documentari per la promozione turistica, «making-of», reportage, documentari naturalistici, telegiornali e «docu-soap»,

- progetti volti a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche dell'Unione europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo, i progetti che possono essere contrari agli interessi della sanità pubblica (consumo di alcolici, fumo, droghe), ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione e simili,

- progetti che incitano alla violenza e/o al razzismo e/o di contenuto pornografico,

- opere di natura promozionale,

- produzioni istituzionali intese a promuovere una particolare organizzazione o le attività da questa svolte.

Il bando per proposte 25/10 prevede due scadenze. Le richieste di sostegno possono essere incluse nella prima scadenza se inviate all'Agenzia tra la data di pubblicazione del presente invito e il termine ultimo del **29 novembre 2010**. Le richieste di sostegno inviate all'Agenzia tra il 30 novembre 2010 e l'**11 aprile 2011**, data di chiusura del bando per proposte, saranno incluse nella seconda scadenza.

### Media 2007

## Sviluppo di opere interattive online e offline

Fra gli obiettivi del programma Media figura la promozione, tramite un sostegno finanziario,

allo sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europeo ed internazionale, presentati da società di produzione europee indipendenti.

### Attività ammissibili

Sono ammissibili le attività relative alle seguenti opere interattive: lo sviluppo concettuale (fino a una prima applicazione eseguibile) di contenuto digitale interattivo a complemento di un progetto audiovisivo (fiction, documentari di creazione e opere di animazione) appositamente sviluppato per almeno una delle seguenti piattaforme:

- Internet,

- PC,

- console,

- dispositivi portatili,

- televisione interattiva.

Detto contenuto digitale deve presentare:

- una considerevole interattività con una componente narrativa,

- originalità, creatività e innovazione rispetto a opere esistenti,

- un potenziale commerciale a livello europeo.

Soltanto i seguenti tipi di progetto audiovisivo destinati allo sfruttamento commerciale possono essere integrati dalle opere interattive presentate:

- progetti di fiction di durata non inferiore a 50 minuti (la durata totale della serie nel caso di serie),

- documentari di creazione di durata non inferiore a 25 minuti (durata del singolo episodio nel caso di serie),

- progetti di animazione di durata non inferiore a 24 minuti (la durata totale della serie nel caso di serie).

### Scadenza

Le candidature devono essere spedite all'Agenzia esecutiva (EACEA) rispettivamente entro il 29 novembre 2010 e l'11 aprile 2011.

### Media 2007

## Bando di gara per promozione/accesso al mercato

Il presente invito a presentare proposte rientra nel programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Fra gli obiettivi della suddetta decisione del Consiglio si annoverano le seguenti azioni:

- agevolare e incoraggiare la promozione e la circolazione delle opere audiovisive e cinematografiche nell'ambito di manifestazioni commerciali, di mercati professionali e di festival audiovisivi in Europa e nel mondo, in quanto questi eventi possono avere un ruolo importante nella promozione delle opere europee e del collegamento in rete dei professionisti,
- incoraggiare il collegamento in rete degli operatori europei, sostenendo azioni comuni, imprese sul mercato europeo e internazionale, per mezzo di organismi nazionali di promozione, pubblici e privati.

### Candidati ammissibili

Il presente invito si rivolge a organismi europei stabiliti in uno dei paesi membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Svizzera e la Croazia.

### Azioni ammissibili

Gli obiettivi consistono nel fornire supporto ad azioni finalizzate a:

- migliorare la circolazione delle opere audiovisive europee garantendo al settore audiovisivo europeo un accesso ai mercati professionali europei e internazionali,
- incoraggiare azioni comuni tra enti nazionali di promozione di film e programmi audiovisivi,
- incoraggiare la costituzione di un partenariato economico tra paesi e professionisti sia all'interno che all'esterno del programma MEDIA nonché rafforzare la conoscenza e la comprensione reciproche.

### Scadenze:

- **8 dicembre 2010** per le attività il cui inizio è previsto a partire dal 1 o giugno 2011 e che terminano entro il 31 dicembre 2011,
- **1 o giugno 2011** per le attività annuali del 2012 e per le attività che iniziano tra il 1 o gennaio 2012 e il 31 maggio 2012.

## Tempus IV

## Riforma dell'istruzione superiore mediante la cooperazione universitaria internazionale

### Obiettivi e descrizione

La quarta fase del programma Tempus riguarda il periodo dal 2007 al 2013.

Il programma ha lo scopo generale di contribuire a promuovere la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore tra gli Stati membri dell'Unione europea e i paesi partner confinanti. Il programma contribuirà in particolare a promuovere la convergenza volontaria con gli sviluppi europei nel settore dell'istruzione superiore secondo i principi della strategia Europa 2020, del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») e del processo di Bologna.

L'obiettivo del presente invito a presentare proposte consiste nel promuovere la cooperazione multilaterale tra gli istituti d'istruzione superiore, gli enti pubblici e le organizzazioni degli Stati membri dell'UE e dei paesi partner concentrandosi sulla riforma e sulla modernizzazione dell'istruzione superiore.

### Candidati ammissibili

Per essere ammessi a partecipare all'attribuzione di un sussidio, i candidati devono essere persone giuridiche («organismi dotati di personalità giuridica») legalmente stabilite da più di cinque anni nell'Unione europea o nei paesi partner di Tempus.

I candidati per i progetti comuni devono essere istituti d'istruzione superiore pubblici o privati riconosciuti dallo Stato ovvero associazioni, organizzazioni o reti di istituti d'istruzione superiore impegnate nella promozione, nel miglioramento e nella riforma dell'istruzione superiore.

I candidati per le misure strutturali devono essere organismi dotati di personalità giuridica secondo quanto indicato in precedenza per i progetti comuni ovvero organizzazioni nazionali o internazionali di rettori, insegnanti o studenti.

Gli istituti e le organizzazioni che possono partecipare al programma Tempus in qualità di partner/cobeneficiari comprendono gli istituti e le organizzazioni d'istruzione superiore e le organizzazioni e gli istituti non accademici, come

ad esempio le organizzazioni non governative, le aziende, le industrie e gli enti pubblici.

Questi istituti e organizzazioni devono avere la loro sede nei seguenti quattro gruppi di paesi ammessi a partecipare:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- 4 paesi dei Balcani occidentali: Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia e Kosovo
- 17 paesi che si trovano nella zona a sud e a est dell'Unione europea: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, il territorio palestinese occupato, Siria, Tunisia, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Federazione russa e Ucraina,
- 5 repubbliche dell'Asia centrale: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan.

### Attività ammissibili

I due principali strumenti di cooperazione previsti dal presente invito a presentare proposte Tempus sono:

— progetti comuni: progetti con un'impostazione «dal basso verso l'alto» indirizzati alla modernizzazione e alla riforma a livello istituzionale (universitario). I progetti comuni hanno lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze tra le università, le organizzazioni e le istituzioni dell'Ue e dei paesi partner e, se necessario, tra enti dei paesi partner,

— misure strutturali: progetti che hanno lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla riforma dei sistemi d'istruzione superiore nei paesi partner oltre che di migliorare la loro qualità e pertinenza, e di aumentare la convergenza volontaria con gli sviluppi europei. Le misure strutturali riguarderanno gli interventi destinati a sostenere la riforma strutturale dei sistemi d'istruzione superiore e lo sviluppo di un quadro strutturale strategico a livello nazionale.

Nell'ambito del presente invito, possono essere finanziati progetti nazionali e multinazionali.

I progetti nazionali devono essere coerenti con le priorità nazionali stabilite in stretta collaborazione con le delegazioni dell'Unione europea e le autorità competenti dei paesi partner.

— Per i progetti nazionali, le proposte devono essere presentate da raggruppamenti di istituti di cui facciano parte:

— almeno tre istituti d'istruzione superiore di un paese partner (nel caso di Montenegro e

Kosovo, tenuto conto delle dimensioni ridotte del settore dell'istruzione superiore, sarà sufficiente un'università),

— almeno tre istituti di istruzione superiore di tre diversi Stati membri dell'Ue.

I progetti multinazionali devono conformarsi alle priorità regionali che sono basate sulla politica dell'UE per la cooperazione con le regioni dei paesi partner individuate nei documenti strategici relativi ai paesi confinanti, a quelli di preadesione all'UE e dell'Asia centrale e sono comuni a tutti i paesi partner in una regione specifica, o devono affrontare una priorità nazionale che sia comune a ciascuno dei paesi partner partecipanti.

— Per i progetti multinazionali, le proposte devono essere presentate da raggruppamenti di istituti di cui facciano parte:

— almeno due istituti d'istruzione superiore, di ciascuno dei paesi partner partecipanti (minimo due paesi partner) coinvolti nella proposta (ad eccezione di Kosovo e Montenegro per ciascuno dei quali il requisito è un istituto d'istruzione superiore),

— almeno tre istituti d'istruzione superiore, ciascuno di un diverso Stato membro dell'UE.

Per le misure strutturali è prevista una condizione aggiuntiva: il/i ministero/i responsabili dell'istruzione (superiore) dei paesi partner devono essere coinvolti come partner.

**Scadenza: 15 febbraio 2011.**

## Programma operativo ESPON 2013

Nell'ambito del programma ESPON 2013, un invito a manifestare il proprio interesse per il Knowledge Support System (KSS) verrà indetto il 23 novembre 2010.

Per ulteriori informazioni si prega di consultare regolarmente il sito: <http://www.espon.eu/IT>

### RST

## Programma di lavoro «Persone» 2011

Invito a presentare proposte, nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2011 del 7 o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

(2007-2013). I termini ultimi per l'invio delle proposte e lo stanziamento di bilancio sono riportati nel testo del bando, che è pubblicato sul sito web CORDIS. Programma specifico «Persone»: Titolo dell'invito; Codice identificativo dell'invito La notte dei ricercatori FP7-PEOPLE-2011-NIGHT Le informazioni sul bando ed il programma di lavoro nonché le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte sono disponibili sul sito web [Cordis](http://cordis.europa.eu).

## Mediterraneo: nasce la rete di formazione per giovani

Il Dipartimento della Gioventù lancia, in contemporanea agli altri 15 Paesi membri dell'Unione del Mediterraneo (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Cipro, Egitto, Francia, Marocco, Grecia, Libano, Malta, Montenegro, Slovenia, Spagna, Tunisia e Turchia), e in collaborazione con la Commissione europea, il primo bando per la mobilità di giovani nell'area Mediterranea indirizzato agli Istituti di Ricerca e di Alta Formazione. Proprio dal dipartimento della Gioventù, in qualità di Operatore Nazionale dell'Ufficio Mediterraneo della Gioventù (OMJ), arriva il primo progetto pilota per creare una rete mediterranea di formazione qualificata e di scambi di alto livello destinata ai giovani. In particolare, il bando si rivolge ad alcuni settori prioritari per lo spazio euro-mediterraneo ed è indirizzato, attraverso le Università e gli Istituti di Alta Formazione, a giovani studenti e professionisti, al fine di promuovere una formazione di alto livello e favorire la mobilità delle competenze per lo sviluppo del Paese di origine.

Il progetto pilota, durante i tre anni di sperimentazione, ha come obiettivi prioritari: la certificazione della formazione di eccellenza a livello di Master e Dottorato, corrispondente alle filiere di interesse individuate; l'attribuzione di "borse mediterranee" di mobilità agli studenti dei paesi partecipanti, selezionati dalle Istituzioni di Alta Formazione; il coinvolgimento delle imprese nell'ambito della rete euro mediterranea, per assicurare ai beneficiari una varietà di tirocini e offerte di lavoro; la facilitazione della circolazione degli studenti di alcune filiere formative di eccellenza a livello di Master e Dottorati individuate, al Nord come al Sud del

Mediterraneo, per la loro capacità di costruire le competenze di domani che potranno essere messe al servizio dello sviluppo economico e sociale del paese d'origine; la promozione di una prima esperienza professionale per gli studenti selezionati in un paese mediterraneo da loro scelto, offrendo l'opportunità di beneficiare di un programma di tirocinio e di occupazione durante tutto il periodo formazione, nonché di poter disporre di un tutoraggio attraverso la rete degli ex studenti e dei dirigenti d'impresa.

**Scadenza: 12 dicembre 2010.**

<http://www.mediterraneanofficeforyouth.org/>

## Fondo europeo per i rifugiati 2008-2013

Il Fondo europeo per i rifugiati 2008-2013 rientra nel Programma generale Solidarietà e gestione dei flussi migratori e il suo scopo è quello di sostenere e promuovere gli sforzi compiuti dai Paesi Ue per accogliere rifugiati e sfollati.

Per essere ammissibili al finanziamento i progetti per il 2010 devono riguardare:

- \_ migliorare la qualità del processo decisionale in materia di asilo e il continuo sviluppo della capacità delle parti interessate, comprese le autorità degli Stati membri, l'UNHCR e attori non governativi, in materia di asilo (scambio di informazioni e sviluppo di buone prassi anche attraverso la formazione, la ricerca, il monitoraggio, forum di discussione e la preparazione dei materiali didattici);

- \_ migliorare l'efficienza e l'equità del cosiddetto Sistema di Dublino;

- \_ sviluppo di migliori pratiche in materia di attuazione dei criteri di unità della famiglia e sul miglioramento delle procedure di trasferimento ai sensi del regolamento di Dublino, al fine di migliorare l'efficienza e allo stesso tempo assicurare che le esigenze dei richiedenti asilo, in particolare quelli più vulnerabili, siano presi in considerazione;

- \_ accrescere i meccanismi di solidarietà fra gli Stati Ue e in particolare assistere gli Stati che devono far fronte a pressioni particolari sui propri sistemi nazionali di asilo;

- \_ promuovere le buone pratiche e nuovi sviluppi nel settore del reinsediamento negli Stati dell'Ue;

\_ promuovere azioni comuni per rispondere alle esigenze specifiche dei gruppi vulnerabili tra i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale, in particolare minori non accompagnati, al fine di attuare il piano d'azione dell'Ue sui minori non accompagnati.

Le proposte possono essere presentate da autorità nazionali, regionali e locali, università, ONG e organizzazioni internazionali registrate in uno dei 26 paesi partecipanti al Fondo europeo per i rifugiati.

**Scadenza: 14 dicembre 2010.**

## Opera di diplomazia, ricerca sulle politiche e attività di sensibilizzazione verso le relazioni Ue-Corea

Il presente invito mira al sostegno del processo di rafforzamento delle relazioni tra l'Unione europea e la Repubblica di Corea. In seguito alla firma dei negoziati per l'Accordo di libero scambio, nell'ottobre 2009, e dell'Accordo Quadro nel maggio 2010, i rapporti si sono intensificati. I nuovi accordi forniranno nuove e moderne basi alle relazioni Ue-Corea. L'Accordo di libero scambio con la Corea è il più ambizioso accordo mai negoziato dall'Ue.

I settori interessati per una maggiore cooperazione e dialogo sono: i diritti umani, la non proliferazione delle armi di distruzione di massa, l'anti-terrorismo, il cambiamento climatico, la sicurezza energetica, ecc..

### Azioni ammissibili

- \_ promuovere la conoscenza e la comprensione dell'Ue e delle possibilità di cooperazione in Corea;
- \_ promuovere il dibattito nell'Ue e in Corea sulle relazioni reciproche;
- \_ sostegno politico su come organizzare le aree specifiche di cooperazione funzionale reciproca.

### Beneficiari:

- \_ *think tanks* e organizzazioni di ricerca orientate anche alle politiche;
- \_ ONG e organizzazioni della società civile;
- \_ istituti di ricerca governativi e parlamentari;
- \_ camere di commercio;
- \_ associazioni no-profit;

\_ associazioni sindacali e organizzazioni dei lavoratori.

**Scadenza: 27 gennaio 2011.**

## Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

### Commissione europea: bando di concorso generale

La Commissione europea organizza test di accesso e un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire un elenco di riserva per l'assunzione di amministratori esperti nel campo dell'economia.

Scopo del presente concorso è la costituzione di un elenco di riserva di candidati idonei per la copertura di posti vacanti presso la Commissione europea.

Il candidato dovrà soddisfare tutte le condizioni generali e specifiche enunciate qui di seguito.

#### 1. Condizioni generali

- a) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea
- b) Godere dei diritti civili
- c) Essere in regola con le norme vigenti in materia di servizio militare
- d) Offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere

#### 2. Condizioni specifiche

##### 2.1 Titoli di studio

I candidati devono possedere:

- i) un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari in economia certificato da un diploma di laurea, se la durata regolare della formazione universitaria è di almeno quattro anni, oppure
- ii) un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma di laurea, se la durata regolare della formazione universitaria è di almeno tre anni, più un'esperienza professionale consona alla natura delle funzioni (descritta nel titolo II) di almeno un anno.

NB: l'esperienza professionale minima di un anno indicata al punto ii) è considerata parte integrante delle qualifiche richieste e non entra nel calcolo dell'esperienza professionale richiesta nel seguente punto 2.2 del presente titolo.

Essa deve essere stata acquisita dopo l'ottenimento del titolo di studio richiesto.

## 2.2 Esperienza professionale

I candidati devono avere un'esperienza professionale nel campo dell'economia di almeno 15 anni.

Quest'esperienza deve essere stata acquisita dopo il conseguimento del diploma di laurea quadriennale oppure dopo il conseguimento del diploma triennale più l'anno richiesto di esperienza professionale consona.

## 2.3 Conoscenze linguistiche

### a) Lingua 1 **Lingua principale:**

conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea.

Conoscenza soddisfacente del francese, dell'inglese o del tedesco.

**Scadenza: 25 novembre 2010.**

Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)

## Bando di concorsi generali

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza i seguenti concorsi generali:

**EPSO/AD/200/10** — Giuristi con formazione in diritto inglese, scozzese o nordirlandese

**EPSO/AD/201/10** — Giuristi con formazione in diritto spagnolo

**EPSO/AD/202/10** — Giuristi con formazione in diritto francese

**EPSO/AD/203/10** — Giuristi con formazione in diritto olandese

**Amministratori (AD 5)** specializzati nella ricerca giuridica

Per ulteriori informazioni consultare il sito EPSO <http://eu-careers.eu>

Commissione di ricorso all'Ufficio comunitario delle varietà vegetali

## Sostituto del Presidente

L'Ufficio comunitario delle varietà vegetali, con sede a Angers (Francia), è stato istituito allo scopo di gestire il regime di protezione comunitaria sugli ottenimenti vegetali, particolare categoria del diritto della proprietà intellettuale relativa alle nuove varietà vegetali.

La commissione di ricorso si compone di un presidente e di due membri e, se del caso, essa può comprendere due membri supplementari. L'Ufficio informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di Sostituto del Presidente della commissione di ricorso all'Ufficio comunitario delle varietà vegetali.

**Scadenza: 15 novembre 2010.**

Parlamento europeo

## Bando di assunzione

Il Parlamento europeo organizza la procedura di selezione:

— **PE/128/S** — Capounità (AD 9) — Ufficio d'informazione del Parlamento europeo a Budapest.

Detta procedura di selezione richiede un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari sanciti da un diploma ufficialmente riconosciuto in uno degli Stati membri dell'Unione europea.

I candidati debbono aver acquisito alla data di scadenza per la presentazione delle candidature e posteriormente ai titoli sopra menzionati, un'esperienza minima di 10 anni attinente alle mansioni da svolgere, di cui 3 in funzioni d'inquadramento.

Il testo integrale si trova nella Gazzetta Ufficiale C 286 A, C 286/10 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 22.10.2010

Autorità europea per la sicurezza alimentare

## Esperti scientifici esterni

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare, con sede a Parma, ha lanciato la seguente procedura di selezione per l'assunzione di Esperti scientifici da considerare come esperti esterni del comitato scientifico dell'EFSA.

Il presente invito si rivolge a esperti autorevoli con un'ampia esperienza nel campo della valutazione scientifica del rischio, vale a dire: valutazione del rischio chimico, nutrizione e nuovi prodotti alimentari, valutazione del rischio biologico e delle zoonosi e raccolta dei dati, benessere animale, salute dei vegetali, organismi geneticamente modificati, metodologie di valutazione del rischio e rischi emergenti.

I candidati interessati devono documentare la propria candidatura fornendo prova di possedere i seguenti requisiti:

- \_ diploma di laurea in un settore scientifico quale: tossicologia, eco tossicologia, scienze ambientali, chimica, biochimica, tecnologia alimentare, farmacologia, medicina veterinaria, medicina umana, farmacia, biologia, scienze della vita, agronomia/ scienze agrarie, microbiologia alimentare, epidemiologia, medicina del lavoro, salute pubblica o aree relative, preferibilmente di livello postuniversitario;
- \_ almeno dieci anni di esperienza professionale nell'ambito di attività pertinente al comitato scientifico, a un livello riservato a tali qualifiche;
- \_ buona conoscenza della lingua inglese.

**Scadenza: 15 dicembre 2010.**

### Agenzia europea per le sostanze chimiche **Funzionario e capo unità**

La Commissione europea, su richiesta dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche con sede a Helsinki (Finlandia), responsabile della gestione degli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi di REACH e garante della sua applicazione coerente, informa che è possibile presentare candidature per la copertura dei posti vacanti di:

- \_ **Funzionario per lo sviluppo manageriale** (2010/020);
- \_ **Capo unità – Condivisione dell'identificazione delle sostanze e dei dati** (2010/022).

**Scadenza: 3 novembre 2010.**

### **Assistenti al Centro di Traduzione**

Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea, situato a Lussemburgo, è una struttura indipendente incaricata di fornire servizi di traduzione agli organismi comunitari decentrati e alle Istituzioni. Il Centro organizza le seguenti procedure di selezione per i seguenti posti vacanti:

- \_ **Assistente alle risorse umane - Gestione delle procedure di selezione** (2010/06);
- \_ **Assistente alle risorse umane - Formazione e competenze** (2010/07).

**Scadenza: 2 novembre 2010.**

### **Europol: specialisti cercasi**

Compito dell'Europol è di contribuire a migliorare l'efficacia e la cooperazione delle autorità competenti negli Stati membri, al fine di prevenire e combattere qualsiasi forma grave di criminalità internazionale e il terrorismo. Europol invita a presentare candidature per i seguenti posti vacanti:

- \_ **Specialista - Affari strategici ed esterni** (AD7/010) – **scadenza 2 novembre 2010;**
- \_ **Specialista senior – Architetto** (AD8/028) - **scadenza 4 novembre 2010;**
- \_ **Specialista senior – Responsabile gruppo di sviluppo e gestione del gruppo di assistenza** (AD8/037) – **scadenza 4 novembre 2010;**
- \_ **Specialista senior – Gestione della domanda e dei prodotti** (AD8/012) - **scadenza 5 novembre 2010.**

### **Funzionario al Cepol**

La CEPOL, agenzia delle Comunità europee che addestra alti funzionari delle forze di polizia dell'Unione europea, invita a presentare candidature per la copertura del posto vacante di Funzionario al controllo interno.

**Scadenza: 12 novembre 2010.**

### **Posti vacanti all'Agenzia ferroviaria europea**

L'Agenzia ferroviaria europea ha l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'interoperabilità delle ferrovie in Europa. L'Agenzia ha due sedi, entrambe in Francia: quella operativa si trova a Valenciennes, mentre le strutture per l'organizzazione di incontri e conferenze internazionali sono a Lille. Di recente, l'Agenzia ha lanciato i seguenti inviti a presentare candidature per la costituzione di liste di riserve riferite ai posti vacanti di:

- \_ **Funzionari di progetto alle tecnologie dell'informazione e comunicazione** (2010/009) – **scadenza 9 novembre 2010;**
- \_ **Addetti alla sicurezza** (2010/010) - **scadenza 9 novembre 2010;**

- \_ **Amministratori dei sistemi e reti delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (2010/011) – scadenza 9 novembre 2010;**
- \_ **Amministratori per le soluzioni software (2010/012) - scadenza 9 novembre 2010;**
- \_ **Esperti nazionali distaccati in materia di riconoscimento transnazionale (2010/002) - scadenza 15 novembre 2010;**
- \_ **Responsabile dell'Ufficio del Direttore esecutivo (2010/013) - scadenza 16 novembre 2010.**

## **Responsabile Ufficio dei regolatori europei delle comunicazioni**

L'Ufficio dell'organismo dei regolatori europei delle comunicazioni – BEREC è stato istituito per garantire pari condizioni di concorrenza nel mercato unico delle telecomunicazioni e ha sede provvisoria a Bruxelles. La Commissione europea informa che è possibile presentare candidature per il posto vacante di **Responsabile dei programmi di gestione**.  
**Scadenza: 12 novembre 2010.**

## **Posti vacanti all'Agenzia per la cooperazione dei regolatori dell'energia**

L'Agenzia per la cooperazione degli organismi di regolamentazione dell'energia, con sede a Lubiana (Slovenia), è incaricata di svolgere un ruolo chiave nella liberalizzazione dei mercati comunitari dell'elettricità e del gas naturale. L'Agenzia informa che è possibile presentare candidature per i seguenti posti:

- \_ **Contabile e assistente di bilancio (2010/013);**
  - \_ **Linee guida quadro e codice ufficiale della rete – Dipartimento di energia elettrica (2010/014);**
  - \_ **Linee guida quadro e codice ufficiale della rete – Dipartimento del gas (2010/015);**
  - \_ **Segretari (2010/016).**
- Scadenza: 12 novembre 2010.**

## **Borse di studio per ricercatori al Centro comune di ricerca**

L'Istituto per la protezione e la sicurezza dei cittadini offre Borse di studio per ricercatori, della durata di 36 mesi, all'interno dei seguenti progetti:

- \_ **Esperto in sorveglianza marittima (IPSC/G04/35) – scadenza 18 novembre 2010;**
- \_ **Ricercatore sulla pirateria nella sorveglianza marittima (IPSC/G04/36) - scadenza 22 novembre 2010.**

Presso l'Istituto per le prospettive tecnologiche (Siviglia, Spagna), il Centro Comune di Ricerca offre borse di studio per ricercatori senior, della durata di 24 mesi, nell'ambito del progetto Analisi quantitativa delle politiche agricole - SU-STAG (JO5-94) - **scadenza 14 novembre 2010.**

Il Centro Comune di Ricerca offre delle borse di studio postdottorato, della durata di 12-36 mesi Presso l'Istituto per l'Ambiente e la Sostenibilità (Ispra, Varese) e in particolare all'interno dei seguenti progetti:

- \_ **Disegno razionale di recettori ricombinanti per biosensori label-free per l'individuazione di interferenti endocrini (IES- 2010-301026);**
- \_ **Mappatura di elementi dell'infrastruttura verde per la valutazione della biodiversità (IES-2010-301025);**
- \_ **Lunghezza d'onda dei raggi X in dispersione spettroscopica di fluorescenza per la caratterizzazione del suolo europeo (IES-2010-301027);**
- \_ **Resilienza, punti critici e soglie negli ecosistemi (IES-2010-301028);**
- \_ **Evoluzione del geo-portale e dell'architettura INSPIRE (IES- 2010-301029);**
- \_ **Approcci innovativi per l'interoperabilità dei dati, servizi e modelli a sostegno dello sviluppo della prossima generazione di infrastruttura di dati (IES-2010-301030);**
- \_ **Flusso di lavoro di modellazione avanzata per il supporto di interoperabilità dei dati geospaziali, servizi e modelli (IES-2010-301031);**
- \_ **Interoperabilità e armonizzazione dei dati territoriali ambientali (IES-2010-301032);**
- \_ **Infrastruttura dati spaziali e condivisione del sistema informativo ambientale in Lombardia (IES-2010-301033);**
- \_ **Modellazione della quantità di acqua in Africa e in Europa con lo stato delle precipitazioni satellitari e dei prodotti di umidità del suolo (IES-2010-301034);**

- \_ Clima della regione dei Carpazi e dell'Osservatorio europeo della siccità (IES-2010-301035);
- \_ Previsione e monitoraggio della siccità in Africa (IES-2010-301036);
- \_ Generazione di mappe multiscala riguardanti l'acqua del suolo, sulla base delle funzioni di trasferimento di nuova concezione (IES-2010-301037);
- \_ Sistemi di allerta precoce di alluvione (IES-2010-301038).

**Scadenza: 10 novembre 2010.**

## Concorsi

### “Promuovi la tua città”

L'Associazione Culturale KREATTIVITA' con il patrocinio del M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) organizza il Concorso **“Promuovi la tua città”** a partecipazione gratuita. Il concorso è aperto alle classi ed ai singoli alunni di ogni scuola (pubblica e privata) elementare, media, superiore, università; ed alle strutture che curano educazione e formazione dei giovani.

Le sezioni sono tre: scrittura (prosa, poesia, haiku); fotografia (colori, bianco/nero); arti grafiche.

L'obiettivo del concorso è insegnare ai giovani fin da bambini ad aver cura del proprio ambiente/territorio responsabilizzandoli e favorendo lo sviluppo, poiché conoscere il proprio ambiente fa mettere radici e quindi crea individui per un ambiente più stabile. Usare la creatività è un metodo semplice, che non richiede investimento di denaro, sviluppa capacità soggettive ed ambientali, favorisce l'aspetto relazionale e l'integrazione, migliora lo stile di vita e rende la quotidianità più divertente.

**Scadenza: 16 aprile 2011.**

### “Immagini per la Terra”

Green Cross Italia Onlus – Ong nel quadro delle iniziative di promozione dei principi della Carta della Terra di diffusione e sensibilizzazione degli Obiettivi del Millennio dell'ONU del Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile proclamato dall'UNESCO, bandisce per l'anno scolastico 2010-2011 la XIX Edizione

del Concorso Nazionale Annuale “Immagini per la Terra”. Il tema di questa edizione è “Noi giovani reporter del cambiamento climatico: dal dire al fare”. Il concorso, seguendo un progetto di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, vuole promuovere la sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali, facendo acquisire loro competenze e conoscenze traducibili in nuove capacità comportamentali più consapevoli e responsabili. Il Concorso è riservato agli alunni delle scuole materne e dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado, pubbliche e private, di tutto il territorio nazionale e delle comunità degli italiani all'estero. La partecipazione può essere individuale o di gruppo/ classe. Gli elaborati possono essere realizzati con i mezzi ritenuti più opportuni (p.e. scrittura, disegno, anche fumettistico, fotografia, video, strumenti multimediali di vario tipo, compresi gli MMS, ecc.). Saranno proclamati 8 vincitori. Tutti e 8 i vincitori riceveranno un premio di € 1.000 ciascuno che dovrà essere impegnato a sostegno di iniziative ambientali della scuola di appartenenza. Ad ogni studente vincitore verrà consegnato un diploma. Alcune delle opere selezionate potranno essere oggetto di pubblicazione, in forma tradizionale e/o digitale, di cui si darà preventiva notizia agli interessati. I lavori premiati saranno ospitati sulle pagine web dei siti di Green Cross Italia.

**Scadenza: 31 Marzo 2011.**

<http://www.immaginiperlaterra.it/>

### “Un Mondo a Colori”

L'Associazione Ponte Mediterraneo, in collaborazione con il Segretariato del Summit dei Premi Nobel per la Pace, ha indetto il concorso “Un Mondo a Colori” lanciato ogni anno ad inizio ottobre in corrispondenza della Giornata della non-violenza e del Dialogo. Il concorso è rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado ed ai giovani di età non superiore ai 30 anni che frequentano i corsi di italiano degli Istituti Italiani di Cultura o che studiano la lingua italiana presso le Università all'estero in collegamento con le nostre sedi diplomatiche. Gli elaborati presentati dovranno vertere sulle tematiche riguardanti la convivenza, l'integrazione ed il confronto fra culture e reli-

gioni diverse, ispirati a situazioni generali, a realtà particolari o a esperienze dirette maturate nel territorio o con i compagni di scuola; possono venire riportate situazioni positive tanto quanto problemi ed episodi negativi contro il dialogo e la convivenza.

Possono partecipare i singoli studenti, la classe nel suo insieme o gruppi di studenti. Ogni classe o gruppo di studenti o singolo studente, può produrre non più di un elaborato, la cui selezione sarà a cura dell'insegnante o svolta autonomamente dai ragazzi stessi.

Scadenza: 31 dicembre 2010.

## TH!NK 4: Concorso sul cambiamento climatico

Giornalisti, studenti, blogger sono invitati a partecipare a questo concorso, organizzato dal Centro Europeo di Giornalismo con il sostegno della Commissione Europea.

per condividere le loro idee sul cambiamento climatico. Quindici partecipanti che si registreranno ed invieranno il proprio blog entro il **1° novembre 2010**, avranno l'opportunità di vincere un viaggio a Cancun e partecipare all'evento COP 16 – Conferenza delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico dal 5 al 10 dicembre 2010.

Gli altri avranno tempo fino al **15 dicembre 2010** per postare il proprio blog e vincere interessanti premi.

Tutti i blog devono essere in inglese.

## “Premio europeo per il miglior contenuto on-line per ragazzi”

Stando al sondaggio dell'Unione europea, i bambini cominciano a navigare in rete ad un'età sempre più giovane. I ragazzi compresi tra i 15 e i 16 anni hanno iniziato ad usare Internet per la prima volta quando ne avevano 11, mentre i bambini tra i 9 e i 10 anni hanno dichiarato di aver navigato per la prima volta all'età di 7 anni. Esistono anche differenze tra paese e paese: in quelli nordici, in Estonia, nei Paesi Bassi e nel Regno Unito i bambini cominciano ad andare su Internet prima che in Austria, Grecia, Italia, Portogallo e Romania. Un bambino su due passa in media sul Web un'ora e mezza al giorno. I

giovani intervistati hanno dichiarato che usano Internet innanzitutto per fare i compiti (84%), per guardare un video (83%), per giocare (74%) o per chattare tramite servizi di messaggistica istantanea (61%). Ci si connette soprattutto da casa (85%), e più della metà dei ragazzi compresi tra i 13 e i 16 anni naviga dalla propria cameretta. La scuola è in genere il secondo posto da cui il 63% degli intervistati ha accesso a Internet. Se la maggior parte dei bambini e dei ragazzi si connette tramite un PC o un portatile, oggi uno su tre lo fa usando il proprio telefonino o un altro dispositivo portatile. Per quanto riguarda i rischi, in Europa il 5% degli intervistati dice di essere stato vittima di bullismo, percentuale che in Estonia e in Romania raggiunge un picco del 14%. Un giovane su otto racconta di essersi sentito a disagio o turbato a causa di determinati contenuti on-line. Sebbene gli adulti reputino i giovani “figli dell'era digitale”, il sondaggio mostra al tempo stesso come la metà dei più piccoli non conosca i rudimenti in materia di sicurezza su Internet. Il 30% dei giovani compresi tra gli 11 e i 16 anni ha già presentato sintomi legati ad un uso eccessivo di Internet, quali navigare senza una vera motivazione, passare meno tempo con gli amici, la famiglia o a fare i compiti a causa delle ore spese on-line, o ancora innervosirsi per il fatto di non potersi collegare. Nel 2011 l'PEU's Safer Internet Programme co-finanzierà un progetto volto ad acquisire una migliore comprensione del fenomeno.

La Commissione europea e i centri “Internet più sicuro” di 14 paesi hanno annunciato il concorso “Premio europeo per il miglior contenuto on-line per ragazzi”, aperto ai produttori di contenuti on-line e suddiviso in due categorie: per giovani compresi tra i 12 e i 17 anni e per adulti.

L'obiettivo è stimolare la produzione e la diffusione di contenuti on-line di alta qualità adatti ai bambini e ai giovani. I vincitori dei concorsi nazionali di entrambe le categorie si contenderanno il premio europeo, che verrà assegnato nel giugno 2011.

Per maggiori informazioni:

La relazione completa è disponibile on-line al seguente indirizzo: [www.eukidsonline.net](http://www.eukidsonline.net)

Per maggiori informazioni sul forum “Internet più sicuro” si invita a consultare il sito:

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/sip/events/forum/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/events/forum/index_en.htm)

**Per maggiori informazioni sul concorso:**  
[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/sip/events/competition/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/events/competition/index_en.htm)

## “Conoscere le lingue”

La Commissione Europea invita giovani dai 18 anni in su e residenti nei paesi UE, Turchia, Norvegia, Islanda e Liechtenstein, a condividere



## Scuola: “ambasciatori” europei parlano di sostenibilità e biodiversità

La Rappresentanza a Milano della Commissione europea e l'Ufficio a Milano del Parlamento europeo lanciano una nuova edizione del progetto Giovani ambasciatori europei – "La nuova Europa: sostenibilità e biodiversità" – per l'anno scolastico 2010-2011.

I giovani "ambasciatori" andranno nelle scuole secondarie di secondo grado delle otto Regioni del nord Italia per parlare agli studenti del nuovo assetto istituzionale dell'Unione europea e delle attuali sfide a cui tutti i cittadini sono chiamati a far fronte. Quest'anno il tema scelto è quello dello sviluppo sostenibile sul quale l'Europa gioca un ruolo decisivo. L'inquinamento non si ferma alle frontiere e senza una strategia comune a livello europeo quest'impegno sarà vano.

Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, l'Unione europea ha adattato la propria struttura ai 27 Stati membri che la compongono, allargando e rafforzando le proprie competenze e ponendosi obiettivi ambiziosi. Tra essi, in particolare, la salvaguardia dell'ecosistema e la lotta ai cambiamenti climatici, settori nei quali l'Europa è all'avanguardia.

Gli incontri saranno l'occasione per informare i giovani della nuova strategia europea e per discutere di ciò che tutti i cittadini possono fare nella vita quotidiana per contribuire a preserva-

aneddoti significativi che mostrino i vantaggi del conoscere altre lingue. Le storie possono essere presentate come video, audio, testi, fotografie o poster e verranno pubblicate sul sito del concorso. Il pubblico sceglierà le storie migliori votando online.

Il concorso e il voto pubblico rimarrà aperto fino al 31 gennaio 2011.

**Per ulteriori informazioni sul concorso:**  
<http://www.tonguestories.eu>

re la biodiversità e l'ambiente. Per le Nazioni Unite il 2010 è l'anno internazionale della biodiversità.

## Conferenza sulla microfinanza in Europa

Bruxelles, 9 novembre 2010

Si discuterà del contributo della microfinanza e dell'imprenditorialità alla strategia Europa 2020. I partecipanti all'evento avranno l'opportunità di saperne di più sulle iniziative europee per la promozione della microfinanza, come JASMINNE, l'azione congiunta per sostenere gli istituti di microcredito in Europa (Joint Action to Support Microfinance Institutions in Europe), JEREMIE, le risorse europee comuni per le micro e medie imprese (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) e EPMF, lo strumento europeo di microfinanziamento Progress (European Progress Microfinance Facility).

Seminario

## L'importanza della cooperazione internazionale nei progetti di RST

Venezia, 8 novembre 2010

L'evento, la cui partecipazione sarà gratuita, è organizzato da APRE, in collaborazione con la stessa Università Ca' Foscari di Venezia.

La manifestazione rivolta alle Imprese, Università e Centri di ricerca, analizzerà e discuterà sulla cooperazione internazionale nella ricerca sostenuta da varie testimonianze di progetti a supporto.

## Settimana Unesco di educazione allo sviluppo sostenibile

8 - 14 novembre 2010

La manifestazione, sotto l'egida ed il coordinamento della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, vuole principalmente promuovere nuovi modi di interpretare e vivere gli spazi collettivi che riescano a soddisfare le esigenze di mobilità delle società contemporanee senza compromettere la qualità della vita, la salute e le risorse vitali per l'umanità.

Tutte le istituzioni, le organizzazioni, gli enti, i centri, le scuole, le ONG, le università, le imprese impegnate nell'educazione allo sviluppo sostenibile sono, anche quest'anno, invitate a promuovere, possibilmente in sinergia, iniziative educative e di sensibilizzazione per animare, sempre più numerose, questo appuntamento ormai consolidato.

## Greenergy Expo

Milano, 17 - 19 novembre 2010

L'evento, caratterizzato da un'interessante area espositiva, nel corso delle tre giornate organizzative, realizzerà conferenze, workshop e incontri dedicati ai settori merceologici della manifestazione e agli argomenti più attuali nel dibattito energetico e climatico mondiale, che coinvolgeranno i massimi esperti internazionali.

## Seminario di contatto Leonardo da Vinci

Roma, 17 - 20 novembre 2010

L'Agenzia Nazionale LLP per il Programma settoriale Leonardo da Vinci organizza un seminario di contatto dal titolo **"Lotta alla povertà e all'esclusione sociale: il contributo di Life Long Learning Programme"**

La manifestazione è aperta a tutte le istituzioni e le organizzazioni coinvolte nell'istruzione e

formazione professionale, i soggetti interessati, le imprese, le autorità nazionali e locali.

Il seminario di contatto è una grande opportunità per costruire un nuovo partenariato, per aumentare o rafforzare la rete attuale, per sviluppare idee di progetto e ricevere informazioni utili per elaborare una domanda di sovvenzione. Per partecipare occorre compilare il modulo di domanda entro e non oltre **l'1 novembre 2010**.

## Master in esperto finanziamenti europei

Prende il via la seconda edizione del Master in esperto finanziamenti europei, organizzato dal Dipartimento insieme all'Università "Roma Tre" in partnership con le Università "La Sapienza", "Tor Vergata" e "LUISS".

Il Master prepara figure professionali altamente qualificate in grado di contribuire alla corretta e tempestiva gestione dei fondi pubblici comunitari, di limitare il tasso di irregolarità dei progetti di finanziamento e di prevenire la commissione di irregolarità e frodi ai danni del Bilancio dell'Unione Europea. Forma esperti nelle procedure operative per la presentazione di richieste, gestione e valutazione delle performance collegate alle diverse tipologie di finanziamenti europei all'interno di Amministrazioni pubbliche, delle Agenzie, degli Enti Pubblici territoriali (regionali e locali) e di altre realtà pubbliche e private quali aziende e studi professionali.

Il Master è riservato a laureati (lauree quadriennali e lauree specialistiche) in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e dipendenti della Pubblica Amministrazione, di aziende private e/o di soggetti, comunque aventi titolo a beneficiare di finanziamenti europei, in possesso di laurea quadriennale o specialistica, che stiano svolgendo (o siano designati a svolgere) in qualità di dirigenti o funzionari incarichi attinenti alle tematiche oggetto del Master.

Sono ammessi gli studenti con un titolo estero secondo le modalità previste nel Regolamento. Scadenza di presentazione della domanda di ammissione al master: **15 dicembre 2010**.

Scadenza di iscrizione al master: **15 gennaio 2011**.



**Notizie dal POR Fesr Marche**

Da pag. 1

**Conoscere per Competere  
Le Marche in Europa,  
l'Europa nelle Marche**

18 novembre 2010, Ancona Palazzo Li Madou

**Contenuti e obiettivi dell'evento**

La giornata sarà articolata in 2 sessioni, una al mattino, l'altra al pomeriggio.

1. Il DUP, Documento unitario della programmazione regionale per lo sviluppo, adottato dal Consiglio Regionale delle Marche nel luglio 2008, costituisce l'attuazione in ambito marchigiano del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la programmazione 2007-2013.

Sulla scorta delle indicazioni europee e del QSN, l'attuazione coordinata delle politiche per lo sviluppo, finanziate coi Fondi europei e con le risorse nazionali e regionali, rappresenta una priorità strategica. Che peraltro si inserisce in un contesto di radicata esperienza amministrativa e gestionale di segno contrario.

Anche per questo gli orientamenti comunitari e il DUP stesso attribuiscono grande rilievo al ruolo del partenariato pubblico e privato. La formalizzazione di questo reciproco rapporto fra l'Amministrazione regionale e i soggetti rappresentanti del partenariato, al di là e in aggiunta alle numerose sedi di confronto e concertazione, la si ha, per quanto riguarda il DUP, nella Sessione annuale di Sorveglianza.

Realizzazioni ed esperienza gestionale per i Fondi europei, il Fondo nazionale per le aree sottoutilizzate (FAS), le altre risorse nazionali e quelle regionali, saranno oggetto della sessione mattutina, assieme all'individuazione dei principali impegni per il 2011.

Sarà anche l'occasione per evidenziare ciò che rappresenta le 'best practices' regionali nello scenario sopra richiamato, nel noto contesto economico-finanziario dei mercati mondiali.

2. L'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), mirato alle Pmi e ai progetti per il territorio delle PA, ha l'obbligo di realizzare ogni anno un evento di comunicazione sulle tematiche europee e più in particolare sugli indirizzi strategici dell'UE e sulla loro attuazione nel contesto dato.

Da alcuni anni si è ritenuto opportuno mettere al centro di tale appuntamento tematiche utili ad una riflessione politico-programmatica di medio-lungo periodo.

In presenza del Documento della Commissione "Europa 2020", in prossimità dell'inizio del negoziato fra la Commissione e gli Stati membri sulla politica di bilancio europea e sulla programmazione 2014-2020, quest'anno si è scelto il tema dell'Economia della conoscenza, ritenuto suscettibile di offrire spunti e suggestioni di riflessione strategica, integrando così la lettura dell'esperienza compiuta finora (v. punto precedente).

Per mera opportunità organizzativa si è convenuto di unificare i due momenti, quello sopra riassunto e questo secondo.

Ovviamente il tema in questione è estremamente vasto ed è per questo che ci si propone di avviare una riflessione su alcuni punti specifici, rinviando ad un appuntamento analogo, ma per così dire più strutturato, nella primavera 2011, quando l'avvio del negoziato europeo anzidetto fornirà maggiori elementi di confronto programmatico e la comunità marchigiana sarà chiamata a misurarsi con scelte di priorità più nette e selettive che in passato.

I temi che si vorrebbero prendere in considerazione sono, di massima:

- la promozione di una rete di condivisione di conoscenza fra le Pmi marchigiane più aperte all'innovazione, fra queste e i centri regionali dell'università e della ricerca, e fra le Marche e altre espressioni delle regioni europee più avanzate
- le polarità di sviluppo rappresentate dalla Cultura e dalla Green Economy
- la strumentazione (di ingegneria) finanziaria a supporto di Pmi e PA
- le modalità per promuovere un circuito virtuoso di informazione e comunicazione fra beneficiari dei finanziamenti, associazioni di

rappresentanza, imprenditori, ambiti di eccellenza della PA, cittadini

Si tratta di temi connessi sia alle scelte della programmazione 2007-2013 sia, molto di più, a quelle prevedibili per il 2014-2020, che saranno discusse e determinate nel prossimo biennio.

L'occasione di dibattito, legata all'attività di comunicazione FESR, si connette peraltro agli intenti unitari del DUP e si offre all'apporto dei Gestori degli altri Fondi europei regionali, del partenariato pubblico e sociale, degli imprenditori, dell'università e del sistema bancario.

Da pag. 1

Rapporto Barca

## Un'agenda per la riforma della politica di coesione



## Voucher per la partecipazione a Master universitari in materie tecnico-scientifiche

La Regione Marche sulla base delle indicazioni del Programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro (DGR n. 406 del 26/03/2008) intende sostenere la formazione post-laurea al fine di potenziare le competenze e le abilità dei giovani laureati residenti nel territorio marchigiano al fine di agevolare l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro. Si intende, pertanto, proporre incentivi al fine di consentire la partecipazione a master universitari in materie tecnico-scientifiche organizzati nella regione, nelle altre regioni italiane e all'estero, con l'assegnazione di voucher a studentesse e studenti, migliorando anche il divario di genere, affinché la persona sia posta al centro della costruzione del proprio processo formativo e professionale.

Il Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro, ha avviato un percorso in rete, sviluppando la massima concertazione con le Istituzioni territoriali e le Parti Sociali, procedendo quindi ad una puntuale programmazione degli interventi e

Lo scorso anno, **Fabrizio Barca**, allora dirigente generale presso il Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze, presentò un rapporto contenente una proposta strutturata di riforma della **politica di coesione**, basata su un'analisi scientifica e su una valutazione approfondita della sua efficacia.

Il Rapporto Barca offre un contributo importante alla discussione sul futuro della politica di coesione, argomento di grande rilievo nel dibattito europeo.

All'indirizzo

<http://www.europa.marche.it/LinkClick.aspx?fileticket=DRXHNtBvExI%3d&tabid=325> è

pubblicata la traduzione in italiano del Rapporto (Sintesi; Cap. I e V), rivista e autorizzata dall'autore, che il Ministero del Lavoro ha provveduto ad effettuare.

individuando a seguito di un'attenta analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali.

Sono emerse una serie di indicazioni sia sui filoni tipici, quelli che caratterizzano e/o hanno caratterizzato storicamente il territorio, per i quali si immagina la necessità di una rivitalizzazione o trasformazione sia sui settori emergenti, sia quelli che, alla luce delle tendenze che investono l'economia globale, acquistano rilevanza nell'ottica di una trasformazione dell'assetto produttivo del territorio.

Le indicazioni pervenute in termini di fabbisogni di figure tecniche di formazione superiore, emerse dall'indagine e ulteriormente integrate da parte di Associazioni di categoria, e dai Servizi regionali sono:

- Tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione;
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, di alta formazione artistica e musicale;
- Nuove tecnologie della vita;
- Nuove tecnologie per il Made in Italy;
- Tecnologie innovative per l'efficienza energetica;
- Tecnologie innovative dei sistemi applicati;
- Tecnologie innovative per immigrazione e politiche per migranti;

- Tecnologie innovative dei sistemi e dei processi;
- Tecnologie innovative per l'innovazione del prodotto e dei mercati;
- Tecnologie innovative sull'internazionalizzazione;
- Tecnologie innovative per la gestione aziendale;
- Tecnologie innovative sull'economia politica e gestione dei cambiamenti climatici;
- Tecnologie innovative in marketing delle produzioni tipiche e per lo sviluppo dei Mercati.

**Scadenza: 6 dicembre 2010.**

## Progetti di creazione di nuove imprese da finanziare con il prestito d'onore regionale

Il Programma Operativo Regionale OB. Competitività regionale e occupazione della Regione Marche per gli anni 2007-2013, cofinanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo) prevede l'Asse II Occupabilità, che ha come obiettivo specifico quello di sostenere la creazione d'impresa al fine di migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006.

Con DGR n. 406 del 26/03/2008, la Regione Marche ha approvato il "Programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2008: art. 4 LR 2/2005" con il quale ha programmato una serie di interventi attinenti le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, che si pongono come elemento di continuità rispetto alla programmazione regionale, in grado di recepire i recenti approcci comunitari e di incidere positivamente sul mercato del lavoro locale.

A tal proposito, la stessa delibera, al punto 2.7.c dell'Allegato "A", ha individuato quale strumento di politica attiva del lavoro, l'iniziativa denominata: "Prestito d'Onore regionale", con il fine di favorire l'avvio di nuove imprese. Nello specifico, la Regione Marche intende riproporre, con le necessarie modifiche, il Progetto del "Prestito d'Onore regionale", che ha consentito di realizzare, nel biennio 2006-2007, l'avvio di circa 500 nuove imprese, con la prospettiva di renderlo strutturale.

L'obiettivo è quello di realizzare, nel periodo 2010-2012, l'avvio di almeno 400 nuove iniziative di microimprese (microimprese intese come Ditte Individuali, Società Semplici, Società in Nome Collettivo, Società in Accomandita Semplice e piccole Cooperative, quest'ultime fino ad un massimo di 8 soci) attraverso la concessione di "microcredito" a medio termine, che escluda il ricorso a garanzie di qualunque tipo e l'erogazione di servizi di assistenza tecnica gratuiti a soggetti disoccupati o in cassa integrazione, residenti nella Regione Marche, al fine di sostenere lo sviluppo socio-economico della Regione ed evitare la dipendenza dai programmi di assistenza pubblica.

Il perseguimento di tale obiettivo sarà reso possibile da:

- una gestione trasparente delle fasi di valutazione delle domande;
- una procedura rapida di erogazione dei prestiti e dei servizi;
- un'attività di assistenza e di controllo dei singoli beneficiari;
- un'attività di monitoraggio dell'intera iniziativa.

I destinatari del "Prestito d'Onore regionale" sono donne e uomini che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, abbiano un'età compresa fra i 18 ed i 60 anni, siano residenti da almeno 6 mesi nella Regione Marche ed appartengano ad una delle seguenti categorie:

1. disoccupate/i o inoccupate/i ai sensi del D.Lgs. n. 297/2002;
2. lavoratrici e lavoratori sospese/i per cassa integrazione ordinaria (CIGO), straordinaria (CIGS) o in deroga;
3. donne occupate "over 35".

In ogni caso e fermo restando quanto previsto dal presente Avviso Pubblico, i destinatari appartenenti alle categorie di cui ai precedenti punti 2 e 3, in caso di approvazione della domanda di ammissione al "Prestito d'Onore regionale", dovranno risultare disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 297/2002 prima della sottoscrizione del contratto di finanziamento.

La Regione Marche si riserva la possibilità di valutare, nel corso della realizzazione dell'iniziativa del "Prestito d'Onore regionale", l'individuazione di ulteriori tipologie di destinatari attraverso un'ulteriore Avviso Pubblico.

**Scadenza: 31 dicembre 2011.**